

Bertoli torna in 'sestetto'

«In campo con i miei valori»

Il candidato del Pd: «Lotterò per sport, salute e ambiente»

di ROBERTO GRIMALDI

MANODIPIETRA torna in campo. E già che c'è, per il suo rientro sceglie di far parte di un sestetto, come ai vecchi tempi. E se non riuscirà a passare di forza, il punto cercherà di farlo con l'esperienza e il lavoro, senza disdegnare il mani-e-fuori. Ieri è stato il Franco Bertoli day: l'ex giocatore di volley nella Panini degli anni '80 e '90, che a Modena ha fatto anche l'allenatore e il dirigente prima di occupare la poltrona di presidente del Coni provinciale, stavolta scende in campo con la maglia del Partito Democratico, insieme ad altri cinque candidati. In ballo ci sono le elezioni regionali, la «finale» è prevista il 28 e 29 marzo.

«Perché mi candido? — dice Bertoli — Ho cinquant'anni e quattro figli, penso che quelli della mia generazione debbano sentirsi responsabili per il futuro. E' giunto il momento di mettermi al servizio di tutti i modenesi. Sono qui ormai da 27 anni, se ho deciso di stabilirmi in città evidentemente c'è un motivo. La gente in questa

provincia ha qualità eccezionali, in passato lo ha già dimostrato. Dal punto di vista economico la crisi si sente anche qui, ma i modenesi hanno nel Dna le capacità per risorgere e rilanciarsi. La politica ha il dovere di rendere possibile questo rilancio, e io prometto fin d'ora che mi impegnerò in tal senso».

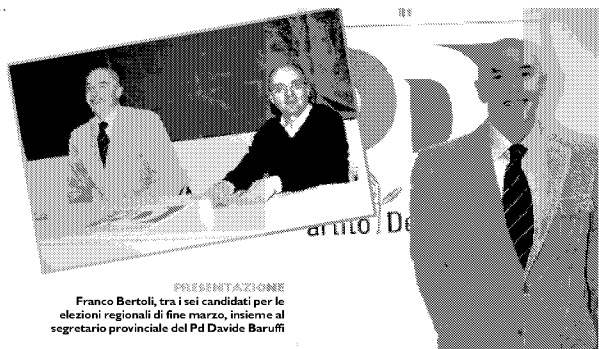
Ma Franco Bertoli ha maturato la propria esperienza soprattutto in ambito sportivo. Ed è su questo campo che si sente sicuro di giocare al meglio le sue possibilità: «Co-

me presidente del Coni mi sono occupato molto di giovani, sport e salute. Una buona politica sanitaria passa dalla prevenzione, e la prevenzione si fa insegnando ai giovani un corretto stile di vita: i nostri ragazzi si muovono poco, passano troppo tempo davanti al computer, si alimentano male. Siamo noi adulti che dobbiamo metterli in condizioni di migliorarsi e di vivere in un mondo più sano. Anche sull'ambiente — ha aggiunto Bertoli — c'è molto da fare. E per questo motivo mi pia-

crebbe legare il tema del rilancio economico allo sviluppo sostenibile. Come vedete — ha aggiunto l'ex campione di volley — tutti questi valori coincidono con quelli in cui crede e per cui lotta il Partito Democratico. Ecco perché ho accettato la loro proposta».

PER BERTOLI è fondamentale la meritocrazia. E anche su questo argomento lo soccorre l'esperienza sportiva: «In campo deve andarci chi è bravo, chi non lo è sta in panchina e cerca di migliorarsi. Ma se in partita giocano i meno bravi, si perde. E' un concetto semplice ma vero, e andrebbe applicato a tutti i campi».

Facile indovinare in quale modo gli avversari politici cercheranno di 'murare' l'ex manodipetra: presentarsi come esperto di sport non è un po' troppo poco? «In sette anni di presidenza del Coni ho maturato una certa esperienza politica. E poi lo sport rientra nella vita di tutti e in tutti i settori. Se poi mi accorgerò che nel mio bagaglio tecnico manca qualcosa, beh, farò come ai vecchi tempi: mi allenerò e imparerò cose nuove. E il modo per evitare il muro avversario lo troverò».



PRESENTAZIONE
Franco Bertoli, tra i sei candidati per le elezioni regionali di fine marzo, insieme al segretario provinciale del Pd Davide Baruffi

CAMPIONE

Franco Bertoli è stato giocatore della Panini tra gli anni '80 e '90. Ha vinto numerosi trofei, tra cui 4 scudetti

RUOLO

Vive a Modena dall'83. Classe 1959, è sposato e ha quattro figli. È presidente del Coni provinciale di Modena

